



Comune di Ravenna

INDICE

CATEGORIA	DATA ARTICOLO	TITOLO	PAGINA
Il Resto del Carlino ed. Ravenna			
Il Resto del Carlino ed. Ravenna	07/03/2011	'CONTRO LE MAFIE' Lucarelli e Ayala all'Almagià	1
La Voce di Romagna ed. Ravenna			
La Voce di Romagna ed. Ravenna	07/03/2011	Ravenna fa la 'festa' alle mafie con il magistrato Giuseppe Ayala	2
Corriere di Romagna ed. Ravenna			
Corriere di Romagna ed. Ravenna	06/03/2011	Serata anti mafia con Ayala e Lucarelli	3
Sette Sere			
Sette Sere	05/03/2011	Ayala e Lucarelli contro le mafie	4
Il Resto del Carlino ed. Ravenna			
Il Resto del Carlino ed. Ravenna	05/03/2011	Incontro 'Ravenna contro le mafie' con Giuseppe Ayala e Carlo Lucarelli	5
La Voce di Romagna ed. Ravenna			
La Voce di Romagna ed. Ravenna	05/03/2011	Giuseppe Ayala Carlo Lucarelli contro le mafie	6
Dire			
Dire	04/03/2011	(ER) MAFIE. A RAVENNA 1200 STUDENTI A LEZIONE DI LEGALITÀ	7



'CONTRO LE MAFIE' Lucarelli e Ayala all'Almagià

SI PARLERÀ di mafie questa sera all'Almagià. Alle 20.30 prenderà il via l'evento pubblico, con ingresso gratuito, 'Ravenna contro le mafie', al quale interverranno il magistrato della Corte d'appello dell'Aquila Giuseppe Ayala, lo scrittore e giornalista Carlo Lucarelli, e la docente dell'Università di Bologna, Stefania Pellegrini. Saranno presenti all'incontro anche il sindaco Fabrizio Matteucci, l'assessore Electra Stamboulis e Marisa Zani, referente per l'associazione 'Libera'. A conclusione della serata si esibirà il gruppo musicale Limonchiki. L'evento rappresenterà l'occasione per ascoltare direttamente dalla voce di Ayala le esperienze lavorative al fianco dei giudici Falcone e Borsellino.



Questa sera appuntamento al teatro Almagià

Ravenna fa la 'festa' alle mafie con il magistrato Giuseppe Ayala

RAVENNA - A tutto campo contro l'illegalità a partire dall'evasione fiscale, che "è una rapina pubblica: ai figli che mandiamo a scuola, ai pronto soccorso che ci curano, alle strade che percorriamo". Ravenna fa 'la festa' alle mafie con il magistrato Giuseppe Ayala, lo scrittore Carlo Lucarelli e la docente universitaria di Filosofia del diritto Stefania Pellegrini. E soprattutto con gli studenti delle medie, che hanno giocato a fare i sindaci, gli imprenditori e i liberi cittadini in classe, sperimentando sia cosa significa avere degli interessi politici o economici in una città, sia le difficoltà che può avere un amministratore se la gente non paga le tasse e nelle casse del Comune non ci sono i soldi per i servizi. Questa sera, alle 20.30 al teatro Almagià appuntamento con "Ravenna contro le mafie", evento conclusivo del progetto per la legalità che finora ha coinvolto circa 1.200 ragazzi delle scuole medie e che domani partirà con quelli delle superiori. A presentare la festa, l'assessore comunale alla Scuola, Elettra Stamboulis, convinta sostenitrice di iniziative che educano alla legalità, "perchè anche qui c'è una emergenza omertà, a partire dall'evasione fiscale, che io giudico come una rapina pubblica". Assieme a lei anche Rita Paroni, responsabile del progetto con le scuole "Liberi dalle mafie", e Matteo Pasi dell'associazione Pereira, oltre ai rappresentanti di Coop e Camst (che promuovono i prodotti delle terre liberate dalla mafie) e i soggetti che negli istituti hanno portato l'esperienza di Libera Terra.



Alla Sala Congressi di Largo Firenze

Serata anti mafia con Ayala e Lucarelli

RAVENNA. L'ultimo capitolo del progetto "Liberi incontro si costituirà anche in dalle Mafie" si concluderà provincia un Coordinamento domani sera, alle 20.30, al di Libera, con una sede Teatro Almagià, con l'incisione fisica, che stiamo ancora nro pubblico che avrà per valutando, e con gli stessi ospiti Giuseppe Ayala, soggetti che hanno magistrato della Corte partecipato al percorso d'Appello dell'Aquila, Carlo formativo nelle scuole, Lucarelli, noto scrittore e dall'associazione Pereira, giornalista, e Stefania all'Acli, alle associazioni Pellegrini, docente dell'Università studentesche, al Siulp». di Bologna. La Inoltre, grazie alla serata chiuderà un importante collaborazione da quest'anno percorso formativo, che negli con l'associazione il progetto ultimi due anni ha coinvolto è entrato anche nelle scuole oltre 900 studenti delle superiori, alcune delle quali, scuole medie ravennati, che a Ravenna, Cervia e Lugo, hanno approfondito il parteciperanno ad un nuovo fenomeno mafioso in Italia progetto formativo grazie al Comune, all'ufficio provinciale. Il cuore del scolastico provinciale, progetto in questi due è anni all'associazione Pereira e alla è stato comunque quello di collaborazione con far conoscere e diffondere i l'associazione Libera, prodotti delle cooperative fondata da don Ciotti, che Libera Terra, arrivati nelle proprio recentemente li ha mense scolastiche grazie alla incontrati alla sala congressi Camst. «Sosteniamo i di Largo Firenze. Negli prodotti Libera Terra da ultimi due anni gli studenti molti anni - ha spiegato Carlo hanno infatti approfondito Pelotti di Coop. Adriatica - : questi temi non solo ogni anno dedichiamo alcune attraverso laboratori tematici giornate alla promozione sui temi della legalità e commerciale di questi giustizia, il senso civico e prodotti, che comunque democratico e l'impegno normalmente sono sui nostri contro ogni forma di scaffali».

corruzione, ma incontrando i testimoni di vittime di mafie, ed i cooperanti che lavorano nei terreni confiscati alla criminalità organizzata: nell'ultimo anno, Alessandro Leo (coop. Libera Terra di Puglia), Salvatore Gibiino (Coop. Libera terra Pio La Torre della Sicilia), e Roberto Fiorillo (coop.campana "Le terre di Don Peppe Diana). «Questo progetto in due anni ha liberato una grande energia - ha detto l'assessore all'Istruzione Elettra Stamboulis - consentendo la realizzazione di percorsi di coordinamento ed incontro tra soggetti diversi, ma interessati al tema della legalità e al fenomeno delle



SOCIETA' | Lunedì 7 marzo all'Almagià l'incontro dell'associazione Pereira

Ayala e Lucarelli contro le mafie

Lunedì 7 marzo a Ravenna si parlerà di mafia, anzi di mafie. L'Associazione Pereira infatti, col patrocinio del Comune e della Regione, ha organizzato l'incontro «Ravenna contro le mafie 2011», che alle 20.30 al teatro Almagià, in via dell'Almagià n°2, proporrà un dibattito con Giuseppe Ayala, Magistrato della corte d'appello de L'Aquila, il noto scrittore Carlo Lucarelli e Stefania Pellegrini, docente dell'università di Bologna. È previsto l'intervento del sindaco, Fabrizio Matteucci, e dell'assessore Electra Stamboulis. Il tema è di assoluta attualità e importanza, e i relatori sono di rilievo nazionale. Se infatti Lucarelli è passato già da alcuni anni dalla letteratura e saggistica a un brillante giornalismo televisivo, Ayala è stato collaboratore dei due giudici Falcone e Borsellino. Nato nel 1945 a Mussomeli, in provincia di Caltanissetta, Ayala è entrato in Magistratura oltre trent'anni fa, col primo incarico nella città natale, come Pretore. Nel settembre 1981 è divenuto Pm alla Procura della Repubblica di Palermo e nel 1982 è entrato a far parte del nascente pool antimafia. Ha sostenuto l'accusa nei più significativi processi istituiti dal pool dell'Ufficio Istruzione guidato da Antonino Caponnetto e nel «Maxiprocesso» (1986-1987) a carico di 475 imputati. Nel 1991 è nominato consulente della Commissione Parlamentare antimafia, nel 1992 e poi nel 1994 è eletto deputato al Parlamento, nel 1996 e nel 2001 Senatore. Nel 2007 rientra in Magistratura come Consigliere nella sezione penale della Corte d'Appello di L'Aquila. A Ravenna Ayala presenterà il proprio libro, «Chi ha paura muore ogni giorno. I miei anni con Falcone e Borsellino» edito da Mondadori, uscito a maggio 2008 e arrivato, nei primi otto mesi, all'undicesima edizione. «Non è un libro coraggioso, - spiega Ayala - come qualcuno ha detto. È anzi un libro severo nei confronti di alcune delle nostre istituzioni. L'establishment non ha gradito. Forse per questo è stato sostanzialmente ignorato dai più importanti organi di stampa e dalle più note trasmissioni televisive. Un silenzio che costituisce la conferma più netta della serietà e della incontestabilità del suo contenuto. Un silenzio, quindi, che premia l'autore». L'incontro di lunedì è aperto a tutta la cittadinanza.



Incontro 'Ravenna contro le mafie' con Giuseppe Ayala e Carlo Lucarelli

Lunedì alle 20.30, all'Almagià, iniziativa 'Ravenna contro le mafie' con il magistrato Giuseppe Ayala, lo scrittore Carlo Lucarelli, la docente universitaria Stefania Pellegrini, il sindaco Fabrizio Matteucci, l'assessore Electra Stamboulis e la referente di 'Libera' per Ravenna, Forlì e Cesena, Marisa Zani.



L'iniziativa Lo scrittore all'Almagià insieme al giudice

Giuseppe Ayala Carlo Lucarelli contro le mafie

RAVENNA - Lunedì alle 20.30 all'Almagià si svolgerà l'evento pubblico, con ingresso gratuito, "Ravenna contro le mafie", cui interverranno il magistrato della Corte d'Appello dell'Aquila Giuseppe Ayala, il giornalista e scrittore Carlo Lucarelli e la docente dell'Università di Bologna Stefania Pellegrini. Saranno inoltre presenti il sindaco Fabrizio Matteucci, l'assessore Electra Stamboulis e Marisa Zani, referente dell'associazione Libera per Ravenna, Forlì e Cesena. Concluderà la serata il gruppo musicale Limonchiki. La manifestazione, presentata questa mattina nel corso di una conferenza stampa in municipio, è organizzata nell'ambito della terza edizione del progetto "Liberi dalle mafie", che si propone di informare e sensibilizzare gli studenti e gli insegnanti delle scuole medie alle tematiche relative alla lotta contro le mafie, alla promozione della legalità e della giustizia, all'educazione al senso civico e democratico e all'impegno contro ogni forma di corruzione. Il progetto, oltre a numerose iniziative che si sono già svolte, prevede, dal 14 al 18 marzo, la distribuzione in tutte le mense scolastiche della pasta prodotta con marchio Libera Terra della cooperativa Placido Rizzotto di San Giuseppe Jato (Palermo). Grazie al progetto 900 studenti hanno approfondito il fenomeno mafioso in Italia, attraverso incontri specifici con parenti di vittime di mafie, con i cooperanti che lavorano nei terreni confiscati alla criminalità organizzata e con don Luigi Ciotti, in uno straordinario appuntamento svoltosi al Palazzo dei congressi

**(ER) MAFIE. A RAVENNA 1200 STUDENTI A LEZIONE DI LEGALITÀ**

LUNEDÌ FESTA DI FINE PROGETTO A TEATRO CON LUCARELLI E AYALA

(DIRE) Ravenna, 4 mar. - A di promuovere e fare uso dei tutto campo contro l'illegalita' prodotti delle terre tolte alla a partire dall'evasione fiscale, malavita anche per dare che "e' una rapina pubblica: gambe al lavoro di chi ai figli che mandiamo a combatte contro la mafia, la scuola, ai pronto soccorso 'ndrangheta e la camorra. che ci curano, alle strade che (Asa/ Dire) 16:12 04-03-11 percorriamo". Ravenna fa 'la NNNN

festa' alle mafie con il magistrato Giuseppe Ayala, lo scrittore Carlo Lucarelli e la docente universitaria di Filosofia del diritto Stefania Pellegrini. E soprattutto con gli studenti delle medie, che hanno giocato a fare i sindaci, gli imprenditori e i liberi cittadini in classe, sperimentando sia cosa significa avere degli interessi politici o economici in una citta', sia le difficolta' che puo' avere un amministratore se la gente non paga le tasse e nelle casse del Comune non ci sono i soldi per i servizi.

Lunedì' prossimo alle 20.30 al teatro Almagia' appuntamento con "Ravenna contro le mafie", evento conclusivo del progetto per la legalita' che finora ha coinvolto circa 1.200 ragazzi delle scuole medie e che martedì' partira' con quelli delle superiori. A presentare la festa, stamane in una conferenza stampa, l'assessore comunale alla Scuola, Elettra Stamboulis, convinta sostenitrice di iniziative che educano alla legalita', "perche' anche qui c'e' una emergenza omerta', a partire dall'evasione fiscale, che io giudico come una rapina pubblica". Assieme a lei anche Rita Paroni, responsabile del progetto con le scuole "Liberi dalle mafie", e Matteo Pasi dell'associazione Pereira, oltre ai rappresentanti di Coop e Camst (che promuovono i prodotti delle terre liberate dalla mafie) e i soggetti che negli istituti hanno portato l'esperienza di Libera Terra. Coop e Camst hanno ricordato l'importanza

